

ESAMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2021

• **ITALMOBILIARE S.p.A.**

- > *NAV di Italmobiliare al 30 giugno 2021 a 2 miliardi di euro (1.838,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020), con una crescita del NAV delle Portfolio Companies a 1.252,8 milioni (+130,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020). La variazione complessiva riflette inoltre la crescita del valore di mercato della partecipazione in HeidelbergCement AG (+10,6 milioni di euro), delle altre partecipazioni quotate (+5,5 milioni) e dei fondi di Private Equity (+18,2 milioni di euro), dedotti i dividendi distribuiti.*
- > *Il NAV per azione è pari a 47,31 euro, con un incremento del 10,31% rispetto a fine 2020, al lordo della distribuzione dividendi (+8,65% al netto del dividendo pari a 0,65 euro per azione).*
- > *Nel corso del semestre l'andamento complessivo delle Portfolio Companies - che rappresentano oltre il 60% del NAV - ha evidenziato un risultato decisamente positivo se confrontato sia con il 2020 sia con il 2019 pre-Covid.*
- > *Tutte le società chiudono il semestre con una crescita rispetto al 2020 superiore al 15% (con l'eccezione di Sirap legata alla perdita dei ricavi infragruppo), con ricavi superiori anche allo stesso periodo del 2019 e MOL in crescita. Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sconta invece il risultato ancora non brillante del segmento retail per gli impatti della pandemia.*
- > *Per Italmobiliare S.p.A. ricavi registrati nel semestre in aumento principalmente per l'incremento dei dividendi deliberati o incassati dalle partecipate e per l'andamento positivo della gestione finanziaria.*
- > *La Posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2021 è positiva e pari a 354,5 milioni di euro a fronte di 320,8 milioni di euro a fine dicembre 2020.*
- > *A livello consolidato i ricavi sono stati pari 232,7 milioni di euro (155,6 milioni al 30 giugno 2020) e l'utile netto a 117,4 milioni (1,4 milioni nel primo semestre 2020).*

Milano, 29 luglio 2021. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare ha esaminato e approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2021.

A fine semestre il NAV di Italmobiliare supera i 2 miliardi di euro, risultando pari a 2.000,2 milioni di euro (1.838,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020), con una variazione legata in particolare all'aumento delle portfolio companies (+130,7 milioni di euro, già al netto di dividendi distribuiti per 27,1 milioni di euro), di HeidelbergCement AG (+10,6 milioni di euro) e delle altre partecipazioni quotate (+5,5 milioni di euro) e dei fondi di Private Equity (+18,2 milioni di euro). In termini assoluti, l'incremento maggiore è legato a Caffè Borbone, mentre, in termini relativi, la società che vede crescere di più il proprio NAV rispetto a fine 2020 è il Gruppo Tecnica, che dimostra di aver superato le difficoltà legate all'impatto della

pandemia. In crescita o sostanzialmente costanti tutte le altre portfolio companies. Al 30 giugno 2021, il NAV per azione Italmobiliare ammonta a 47,31 euro con un incremento dell'8,65% rispetto all'analogo valore del 31 dicembre 2020 (dopo il pagamento di dividendi pari a 0,65 euro), ovvero del 10,31% al lordo della distribuzione dividendi. Il primo semestre 2021 di Italmobiliare S.p.A. si è chiuso con un risultato positivo di 41,7 milioni di euro (negativo per 16,6 milioni di euro al 30 giugno 2020).

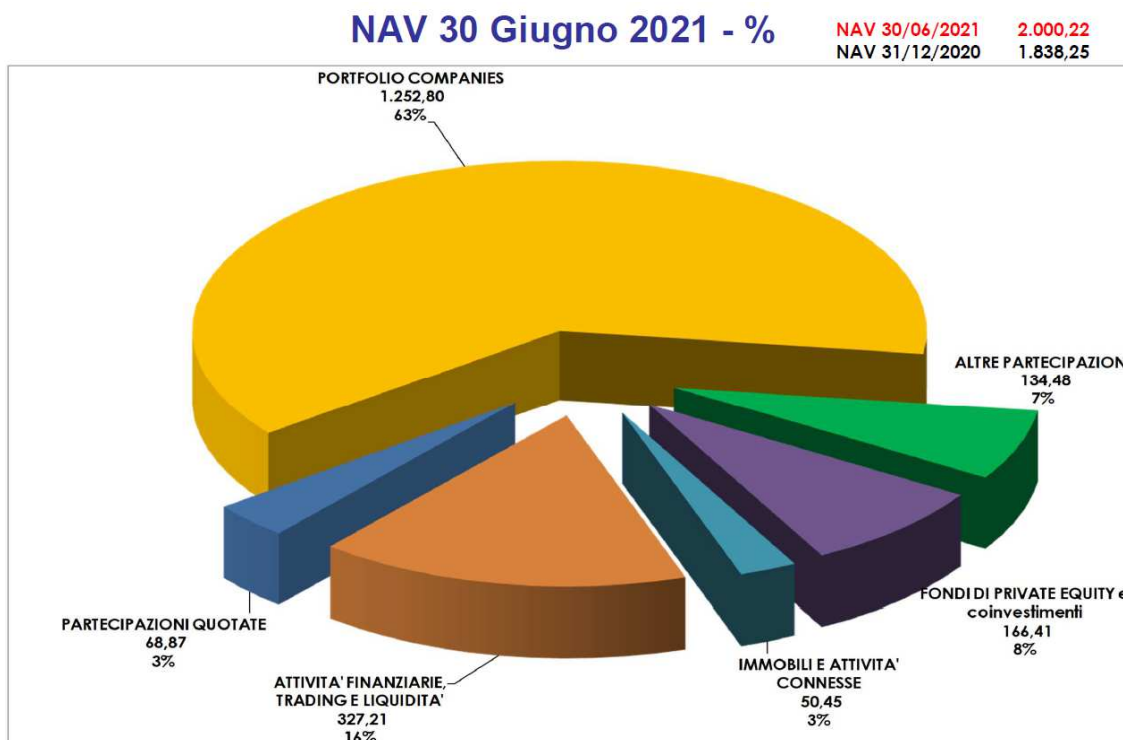
“Il raggiungimento di un traguardo simbolico ed importante quale i due miliardi di NAV - sottolinea il Consigliere delegato Carlo Pesenti – evidenzia la solida e continua crescita delle portfolio companies, nonché l'efficacia del supporto di Italmobiliare. Un contributo capace di valorizzare le eccellenze che il nostro Paese esprime, anche in presenza di scenari di incertezza, e di fornire gli strumenti di governance, eccellenza operativa, flessibilità finanziaria ed efficace presidio dei rischi affinché possano cogliere al meglio gli emergenti trend economici, tecnologici e di consumo sui quali l'esperienza pandemica ha impresso forti accelerazioni. La strategia di Italmobiliare, sempre più caratterizzata dall'integrazione delle migliori pratiche ESG nei piani di sviluppo delle proprie partecipate, traccia con coerenza ed efficacia il percorso -dall'impegno valoriale all'operatività quotidiana- e rispecchia il focus a livello europeo ed internazionale sulla transizione ecologica ed energetica delle attività produttive”.

Pur in un quadro in cui resta difficile una valutazione ponderata sulle prospettive di dettaglio, si conferma la solidità complessiva del portafoglio e la capacità di cogliere occasioni di valorizzazione di sinergie, di rafforzamento di best practice già in atto e di apertura di nuove opportunità offerte dai cambiamenti strutturali. In particolare, nel settore alimentare Caffè Borbone conferma la propria traiettoria di crescita e Capitelli cresce sia a livello di ricavi sia di margine operativo lordo. Nel settore energetico, Italgas chiude un semestre decisamente positivo, segna una performance positiva anche Autogas, che oltre alla crescita di ricavi e margine operativo lordo fa registrare nel periodo una buona generazione di cassa. Nel settore industriale, neutralizzando alcuni fattori contingenti il primo semestre della “nuova” Sirap (dopo le cessioni dei principali asset finalizzate a febbraio ed aprile 2021) è sostanzialmente allineato allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Molto bene Iseo, che conferma nei fatti di aver sorpassato le problematiche legate all'impatto iniziale del Covid. Tecnica Group chiude il periodo con performance positive e risultati decisamente migliori rispetto al 2020 e ben superiori anche ai livelli pre-Covid, nonostante le difficoltà dei brand invernali in Europa. Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella chiude il semestre in crescita rispetto al 2020, pur scontando ancora le difficoltà del business retail per le restrizioni legate alla pandemia, mentre le società entrate in portafoglio alla fine del 2020 (Casa della Salute e Callmewine) continuano a dimostrare il proprio potenziale di crescita.

A marzo 2021 Italmobiliare, già investitore del fondo Clessidra Capital Partners 3, ha partecipato tra i co-investitori del fondo nell'operazione che ha visto l'acquisizione da parte del fondo Capital Partners 3 di Clessidra di una quota di maggioranza di Botter, azienda veneta tra i maggiori esportatori di vino italiano nel mondo già detenuta dalla famiglia Botter e da DeA Capital. Successivamente al 30 di giugno è stata venduta una parte del coinvestimento al fondo IV di Clessidra. A giugno 2021 Italmobiliare ha sottoscritto un commitment al primo closing di 75 milioni di euro del fondo Clessidra Capital Partners 4.

Milano, 29 luglio 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha oggi preso in esame e approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno scorso.

NET ASSET VALUE (NAV)



Il **Net Asset Value (NAV)** di Italmobiliare al 30 giugno 2021 (escludendo le azioni proprie) è pari a 2.000,2 milioni di euro (1.838,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Le principali variazioni del NAV sono dovute all'aumento del fair value delle portfolio companies (+130,7 milioni di euro, già al netto di dividendi distribuiti per 27,1 milioni di euro), di HeidelbergCement AG (+10,6 milioni di euro) e delle altre partecipazioni quotate (+5,5 milioni di euro afferibili principalmente alla partecipazione nella finanziaria Fin.Priv. che detiene azioni Mediobanca) e dei fondi di Private Equity (+18,2 milioni di euro).

In particolare, per quanto riguarda le Portfolio Companies, in termini assoluti, l'incremento maggiore è legato a Caffè Borbone, mentre, in termini relativi, la società che vede crescere di più il proprio NAV rispetto a fine 2020 è il Gruppo Tecnica, che dimostra nel primo semestre 2021 di aver superato le difficoltà legate all'impatto iniziale della pandemia. In crescita o sostanzialmente costanti tutte le altre portfolio companies.

Al 30 giugno 2021 il NAV per azione Italmobiliare S.p.A., escluse le azioni proprie, ammonta a 47,31 euro.

SINTESI DEI RISULTATI

Il primo semestre 2021 di Italmobiliare S.p.A. si è chiuso con un risultato positivo di 41,7 milioni di euro (negativo per 16,6 milioni di euro al 30 giugno 2020).

I proventi ed oneri netti da partecipazioni risultano positivi per 30,1 milioni di euro, in aumento rispetto agli 8,6 milioni di euro al 30 giugno 2020, principalmente per effetto dei maggiori dividendi incassati o deliberati (+21,00 milioni di euro, dovuti soprattutto al rinvio nel 2020 della distribuzione dei dividendi da parte di Caffè Borbone conseguente al rischio Covid-19, la cui distribuzione è avvenuta nel secondo semestre 2020). Inoltre nel 2020 erano state registrate svalutazioni di partecipazioni per 0,5 milioni di euro (zero nel 2021).

I proventi netti da investimenti di liquidità presentano un saldo positivo di 29,9 milioni di euro (negativo di 10,9 milioni di euro al 30 giugno 2020). La variazione è dovuta principalmente all'andamento positivo delle partecipazioni di trading e dei fondi di investimento, che nel 2020 erano stati penalizzati dalle performance negative registrate dai mercati internazionali per effetto della pandemia.

I proventi ed oneri diversi risultano negativi per 14,5 milioni di euro (-19,1 milioni di euro al 30 giugno 2020), in riduzione principalmente per l'assenza dei maggiori oneri operativi non afferenti la gestione ordinaria registrati nel 2020 (5,8 milioni di euro per erogazioni MBO e LTI riferiti al precedente triennio ed erogazioni liberali).

Al 30 giugno 2021 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. risulta in diminuzione di 59,96 milioni di euro, passando da 387,17 milioni di euro al 31 dicembre 2020 a 327,21 milioni di euro a fine giugno 2021. Tra i principali flussi si segnala l'investimento come co-investitore del fondo Clessidra Capital Partners 3 nell'acquisizione di Casa Vinicola Botter Carlo & C. S.p.A., attraverso il vicolo Bacco (-43,6 milioni di euro), l'investimento in fondi di private equity (-23,9 milioni di euro) ed in altre partecipazioni (-19,5 milioni di euro), parzialmente compensati dalla vendita di azioni HeidelbergCement (+29,9 milioni di euro).

Il patrimonio netto al 30 giugno 2021 ammonta a 1.315,3 milioni di euro, in aumento di 35,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (1.280,2 milioni di euro).

A livello consolidato, l'utile netto è pari a 117,4 rispetto a 1,4 milioni di euro al 30 giugno 2020. Rispetto a quanto indicato nella relazione trimestrale, in ragione di una diversa modalità di contabilizzazione (IFRS 10) della plusvalenza consolidata generata dalla cessione degli asset di Sirap a Faerch il risultato delle attività operative cessate è stato ridotto a 65,9 milioni di euro.

Il risultato attribuibile al Gruppo è positivo per 107,1 milioni. Il Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante risulta pari a 1.413,8 milioni di euro (1.330,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Utile consolidato attribuibile per settore

(milioni di euro)	Giugno 2021	Giugno 2020
Settori di attività		
Italmobiliare	41,7	(16,9)
Caffè Borbone	14,8	14,0
Sirap	70,0	2,2
Italgen	4,9	2,4
Capitelli	1,7	0,8
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	0,9	0,2
Casa della Salute	(0,1)	0,0
Callmewine	(0,1)	0,0
Tecnica Group	(1,0)	(6,6)
Autogas Nord - AGN Energia	6,6	2,2
Iseo	2,9	(1,2)
Altre società	(1,0)	1,0
Elisioni dividendi e plus/minus intragruppo	(34,2)	(6,2)
Utile (perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	107,1	(8,1)

Le altre principali risultanze economiche del Gruppo Italmobiliare sono:

Ricavi: 232,7 milioni rispetto a 155,6 milioni al 30 giugno 2020;

Margine operativo lordo: 80,1 milioni (15,6 milioni);

Risultato operativo: 69,1 milioni (7,9 milioni).

(dati 2020 ricalcolati per l'esclusione di Sirap dal perimetro)

ANDAMENTO DELLE PORTFOLIO COMPANIES

Andamento della gestione delle principali società del Gruppo

(milioni di euro)	Ricavi			Mol			Fcf ¹
	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Var. %	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Var. %	1° semestre 2021 Actual
Italmobiliare	63,9	30,5	>100	45,9	(20,6)	>100	n.s.
Portfolio companies							
Caffè Borbone	129,2	104,1	24,1	46,2	34,3	34,8	29,5
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	12,1	10,5	15,5	3,8	2,8	37,2	4,2
Sirap	34,5	35,4	(2,4)	0,2	0,9	(73,2)	n.s.
Italgen	18,3	13,5	35,2	8,7	5,0	75,5	3,4
Casa della Salute	12,5	6,6	90,2	1,6	0,4	>100	(8,3)
Capitelli	8,4	7,2	16,4	2,0	1,8	13,9	(0,2)
Callmewine	8,3	5,4	52,7	0,0	0,3	(85,1)	(1,4)
Tecnica Group	173,7	136,8	27,0	17,1	2,7	>100	10,8
Autogas Nord - AGN Energia	259,5	224,2	15,7	34,4	27,4	25,5	34,0
Iseo	78,6	57,5	36,7	12,0	4,0	>100	(0,9)
Totale portfolio companies	735,1	601,2	22,3	126,0	79,6	58,3	71,1

n.s.: non significativo

Per quanto riguarda le Portfolio Companies, il primo semestre si chiude con un risultato decisamente positivo se confrontato sia con il 2020 sia con il 2019 pre-Covid. Guardando all'aggregato pro-forma del semestre, i ricavi sono pari a 735,1 milioni di euro, in crescita

del 22,3% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Il margine operativo lordo del semestre si attesta a 126,0 milioni di euro, con un miglioramento complessivo del 58,3% rispetto allo stesso periodo del 2020.

CAFFE' BORBONE (60%)

In generale il semestre per Caffè Borbone è stato caratterizzato da una performance molto positiva dell'aggregato capsule, che continua a guidare la performance complessiva dell'azienda, registrando nel semestre una crescita di quasi il 30% rispetto all'esercizio precedente. A livello di canali, Caffè Borbone prosegue nel trend di incremento quota di mercato nella GDO (Grande Distribuzione Organizzata), chiudendo il semestre con un +57% rispetto al 2020 in un mercato del mono-porzionato che fa registrare un complessivo +7% (fonte Nielsen); molto positiva anche la performance del canale dei negozi specializzati. Caffè Borbone chiude il primo semestre 2021 con un fatturato di 129,2 milioni di euro, in crescita del 24,1% rispetto al 2020. Il margine operativo lordo del primo semestre si attesta a 46,2 milioni di euro, in crescita di quasi il 35% rispetto al 2020 e con una marginalità pari al 35,7% del fatturato, in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2020 (2,8 punti percentuali in più).

L'utile netto del primo semestre è pari a 24,7 milioni di euro, in crescita del 4,3% rispetto all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021 è negativa per 12,3 milioni di euro, già al netto della distribuzione di dividendi per 30 milioni di euro effettuata nel secondo trimestre. Nel semestre, generazione di cassa al lordo dei dividendi positiva per 29,5 milioni di euro.

OFFICINA PROFUMO-FARMACEUTICA DI SANTA MARIA NOVELLA (80%)

I ricavi del primo semestre del Gruppo Santa Maria Novella evidenziano una ripresa pari al 15,5% (pari a +1,6 milioni di euro) rispetto all'anno precedente.

L'andamento positivo del semestre è prevalentemente attribuibile all'andamento del canale wholesale, trainato dal mercato APAC, e dalle vendite e-commerce. Si registra, invece, una contrazione dei ricavi del retail diretto rispetto all'anno precedente: la mancata ripresa del negozio "La Scala" di Firenze, causata prevalentemente dalla contrazione dei flussi turistici internazionali, viene compensata parzialmente dai risultati positivi dei negozi in US (+67% rispetto al primo semestre 2020).

Il margine operativo lordo è pari a 3,8 milioni di euro, in crescita del 37,2% rispetto all'anno precedente. Si evidenzia, inoltre, l'impatto positivo di 0,9 milioni di euro dovuti a post-closing adjustments.

Al 30 giugno 2021 la posizione finanziaria netta è positiva per 16,1 milioni di euro, con un miglioramento di 6,0 milioni di euro rispetto a fine 2020 inclusi i proventi della cessione di San Carlo; senza considerarli, generazione di cassa positiva nel semestre per 4,2 milioni di euro.

Il 19 maggio 2021 Santa Maria Novella ha perfezionato la cessione della totalità delle quote societarie della controllata San Carlo S.p.a., attiva nel settore delle acque imbottigliate, per 1,8 milioni di euro. L'operazione non comporterà significativi impatti sui ricavi e sul margine operativo lordo di Santa Maria Novella.

In data 1° luglio 2021 la società ha completato l'acquisizione del 100% della società di diritto inglese Farmacia Ltd, distributore esclusivo di prodotti Santa Maria Novella in UK, per 1,9 milioni di euro.

SIRAP (100%)

L'inizio dell'esercizio 2021 ha radicalmente cambiato la struttura societaria del Gruppo Sirap – che opera nel comparto dell'imballaggio alimentare – con la cessione a Faerch delle attività in Italia, Polonia e Spagna (gennaio) e a Zeus Packaging del Gruppo Petruzalek e di Sirap GmbH (aprile).

Il nuovo perimetro del Gruppo Sirap risulta formato da Sirap France, Sirap UK e dall'italiana Sirap Gema, che svolge attività di coordinamento dopo la cessione del business italiano.

Nel primo semestre, i ricavi del Gruppo Sirap sono stati pari a 34,5 milioni di euro, in contrazione del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (i risultati economici del 2020 sono stati pro-formati con lo stesso perimetro per omogeneità di rappresentazione). Neutralizzando l'effetto del calo dei ricavi infragruppo per effetto del nuovo perimetro societario, i ricavi risultano costanti rispetto al 2020.

Il MOL nei primi sei mesi si attesta a 0,2 milioni di euro, inclusi costi per 1,1 milioni di euro legati alle operazioni di cessione degli asset; neutralizzandoli, margine operativo lordo positivo per 1,3 milioni di euro, in crescita di 0,4 milioni di euro rispetto al 2020 pro-forma nonostante il forte incremento del costo delle materie prime plastiche che ha caratterizzato i primi mesi del 2021.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno è positiva per 65,4 milioni di euro, con un miglioramento di 130 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 riconducibile alle operazioni riportate precedentemente.

Il 30 aprile 2021, Sirap ha provveduto al pagamento alla Commissione Europea del saldo dovuto per la chiusura dell'iter di un contenzioso Antitrust.

ITALGEN (100%)

L'attività del gruppo Italgem - produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - ha registrato nel primo semestre una produzione idroelettrica pari a 157,8 GWh, in leggera crescita (+1%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2020, che già rappresentava il livello più alto raggiunto negli ultimi 5 anni.

Il ricavo unitario medio è pari a 62,8 €/MWh, molto superiore al dato del primo semestre 2020 (+34%). Complessivamente i ricavi del semestre sono pari 18,3 milioni di euro, con una crescita di 4,8 milioni di euro (+35,2%) rispetto all'esercizio precedente legata principalmente al positivo effetto prezzo. Il margine operativo lordo si attesta a 8,7 milioni di euro, con una crescita rispetto al primo semestre 2020 di 3,7 milioni di euro (+75,5%).

L'utile netto del primo semestre risulta pari a 4,9 milioni di euro, raddoppiando sostanzialmente il risultato registrato nell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgem al 30 giugno 2021 è negativa per 23,9 milioni di euro, già al netto della distribuzione di dividendi per 4,8 milioni di euro effettuata nel secondo trimestre. Inoltre, il 29 giugno 2021 è stata finalizzata l'acquisizione del 100% delle quote societarie di Idroenergy Srl, che permetterà a Italgem di controllare 8 centrali idroelettriche distribuite tra le province di Verbano Cusio-Ossola e Vercelli, con una produzione attesa annua di circa 19 GWh. L'operazione, che ha un Enterprise Value massimo pari a 15,1 milioni di euro nel caso di pieno raggiungimento degli obiettivi previsti da un meccanismo di earn-out, ha comportato un impatto negativo di 12,3 milioni di euro. Neutralizzando sia i dividendi sia l'operazione straordinaria, generazione di cassa positiva nel semestre per 3,4 milioni di euro, nonostante una dinamica sfavorevole del capitale circolante.

Il 22 luglio 2021 Italgem ha effettuato il signing per l'acquisizione di due centrali in provincia di Bergamo, con una produzione attesa annua di circa 5 GWh e un Enterprise Value di circa 8 milioni di euro. La società prevede di finalizzare l'operazione entro il terzo trimestre 2021.

CASA DELLA SALUTE (92,5%)

Casa della Salute chiude il semestre con ricavi pari a 12,5 milioni di euro, in crescita del 90,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che era stato impattato dal primo lockdown. A livello di prestazioni, la diagnostica per immagini e i servizi odontoiatrici sono in crescita rispetto al 2020, ma ancora rallentate dalla pandemia in corso; molto positive invece prestazioni ambulatoriali e chirurgia.

Il margine operativo lordo si attesta a 1,6 milioni di euro, che quadruplica il risultato dell'esercizio precedente, con una marginalità percentuale del 12,8%.

L'utile netto del primo semestre è negativo per circa 30 mila euro, comunque in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti nel periodo sono pari a 8,5 milioni di euro, in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente. La maggioranza degli investimenti sono riconducibili alle aperture di nuove cliniche previste nel 2021.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021 è negativa per 24,8 milioni di euro, con una generazione di cassa nel semestre negativa per 8,3 milioni di euro per i già citati investimenti per l'apertura di nuove cliniche.

CAPITELLI (80%)

L'attività di Capitelli, eccellenza italiana specializzata nella produzione di prosciutto cotto di fascia premium, si chiude con ricavi pari a 8,4 milioni di euro, con una crescita rispetto all'esercizio precedente pari al 16,4% nel semestre.

Il risultato del semestre è ancora più positivo considerando il perdurare dell'impatto su Capitelli dell'emergenza sanitaria in corso: il canale Ho.Re.Ca. rimane infatti non brillante, mentre la crescita registrata nella Grande Distribuzione Organizzata (+25% vs. 2020) è stata raggiunta nonostante le restrizioni ancora presenti sulle degustazioni a punto vendita, fondamentali per il modello commerciale della società.

Il margine operativo lordo del semestre è pari a 2,0 milioni di euro, in crescita di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; la marginalità percentuale rimane sostanzialmente invariata su livelli molto elevati per il settore.

Il risultato netto del semestre è positivo per 2,1 milioni di euro, raddoppiando sostanzialmente il risultato registrato nell'esercizio precedente principalmente grazie ad un impatto positivo una-tantum sulle imposte per 0,9 milioni di euro legato alla scelta di riallineare valore fiscale e civile dell'avviamento.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021 è positiva per 1,5 milioni di euro, già al netto della distribuzione di dividendi per 2,0 milioni di euro effettuata nel secondo trimestre e del pagamento di un'imposta sostitutiva per 1,3 milioni di euro determinata dalla scelta di riallineare valore fiscale e civile dell'avviamento sopra citata. Neutralizzando questi due effetti, generazione di cassa positiva nel semestre per 1,1 milioni di euro.

CALLMEWINE (60%)

Callmewine chiude il primo semestre con ricavi pari a 8,3 milioni di euro, in crescita del 52,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; il secondo trimestre fa registrare un +12%, con il rallentamento riconducibile anche alle minori restrizioni sociali (e di conseguenza, al minor consumo domestico di vino) in atto rispetto allo stesso periodo del 2020, che aveva al contempo beneficiato di una netta accelerazione contestuale al primo lockdown.

Il margine operativo lordo si attesta a 0,1 milioni di euro; come ricordato nella precedente relazione trimestrale, questo risultato è impattato per 0,2 milioni di euro dal furto avvenuto

nel magazzino della società a febbraio 2021, che la società si attende di recuperare interamente nel corso del 2021. Senza considerare l'impatto del furto, margine operativo lordo pari a 0,3 milioni di euro, allineato rispetto al 2020; la crescita dei ricavi e del margine di prodotto è stata infatti compensata dall'incremento dei costi di marketing e dei costi del personale, entrambi propedeutici per la crescita strutturale futura dell'azienda.

L'utile netto del semestre è negativo per 0,1 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021 è positiva per 3,2 milioni di euro, con una generazione di cassa nel periodo negativa per 1,4 milioni di euro riconducibile alla crescita del capitale circolante, in parte legata alla stagionalità del business.

TECNICA GROUP (40%)

Il Gruppo Tecnica, fra i leader europei nel settore dello sport system, conclude il primo semestre con un fatturato netto pari a 173,7 milioni di euro, in crescita del 27% rispetto all'anno precedente e superiore al risultato 2019 (149,3 milioni di euro).

Con l'esclusione dei brand invernali -che registrano ricavi allineati o in lieve crescita rispetto all'anno precedente, ma inferiori all'esercizio 2019 (trainati dagli ottimi risultati del mercato nordamericano, ma penalizzati dall'annullamento della stagione invernale 2020/21 in Europa)- tutti gli altri brand del Gruppo registrano invece ricavi in decisa crescita rispetto al 2020 e superiori all'esercizio 2019 pre-Covid. Oltre alla conferma della crescita di Lowa (+24% rispetto all'anno precedente), si confermano gli ottimi risultati di Rollerblade, che consolida la crescita avviata nel 2020, e di Moon Boot, che comincia a capitalizzare il percorso di rivitalizzazione del brand.

Il margine operativo lordo del periodo è positivo per 17,1 milioni di euro, in crescita di oltre 14 milioni di euro rispetto all'anno precedente e ben superiore al risultato 2019 (margine operativo lordo pari a -1,0 milioni di euro),

L'utile netto del periodo – fortemente influenzato dalla stagionalità del business invernale – è negativo di 2,5 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Al 30 giugno 2021 la posizione finanziaria netta è negativa per 161,6 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel semestre per 10,8 milioni di euro, pur influenzata dalla stagionalità del business. Rispetto al 30 giugno 2020, la generazione di cassa degli ultimi dodici mesi è positiva per 51,8 milioni di euro.

AUTOGAS NORD – AGN ENERGIA (30%)

Nel primo semestre il fatturato del Gruppo Autogas è stato pari a 259,5 milioni di euro, in aumento del 15,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente anche per l'incremento del costo della materia prima di GPL, riflesso in termini di ricavi ma senza impatti sulla redditività della società.

I ricavi GPL fanno registrare un incremento del 21% rispetto al primo semestre del 2020, beneficiando sia del già citato effetto prezzo sia di volumi Retail in crescita del 9,4% rispetto all'esercizio precedente 2020. I “nuovi” business (energia elettrica, gas naturale e efficientamento energetico) chiudono il semestre con ricavi in crescita del 15% rispetto al 2020, grazie sia all'incremento del prezzo medio dell'energia sia alla crescita dei volumi (+7% per energia elettrica, +9% per gas naturale).

Il margine operativo lordo è pari a 34,4 milioni di euro, in crescita del 25,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e ben superiore al risultato registrato nel 2019 (28,8 milioni di euro).

Il risultato netto del semestre si attesta a 16,9 milioni di euro, con un incremento del 57,9% rispetto all'esercizio precedente.

Al 30 giugno 2021 la posizione finanziaria netta è negativa per 95 milioni di euro, al netto del pagamento di dividendi per 4,3 milioni di euro effettuato nel secondo trimestre. Non considerando i dividendi, generazione di cassa positiva nel semestre per 34,0 milioni di euro.

ISEO (39%)

Il Gruppo Iseo chiude il primo semestre con ricavi pari a 78,6 milioni di euro, in crescita del 36,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2020, che era stato impattato negativamente dalle conseguenze del primo lockdown; positivo anche il confronto con i ricavi dello stesso periodo del 2019 (+6%), confermando come il Gruppo sia tornato a livelli pre-Covid.

A livello di prodotti, il comparto meccanico fa registrare ricavi in crescita del 30% rispetto al primo semestre del 2020 e sostanzialmente costanti rispetto all'esercizio 2019; molto bene il comparto elettronico, che chiude il semestre con un +75% rispetto al 2020 (+53% vs. 2019) e una promettente pipeline di progetti.

Il margine operativo lordo è pari a 12,0 milioni di euro, triplicando sostanzialmente il risultato dell'esercizio 2020 e facendo registrare una crescita del 55% anche rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il risultato netto del periodo è positivo per 7,1 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-0,5 milioni di euro).

Al 30 giugno 2021 la posizione finanziaria netta è negativa per 24,1 milioni di euro, già al netto del pagamento di dividendi effettuato nel secondo trimestre per 3,5 milioni di euro. Nel semestre, generazione di cassa al lordo dei dividendi negativa per 0,9 milioni di euro, più che spiegata dall'incremento del capitale circolante netto (+6,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020) riconducibile alla crescita del fatturato e alla stagionalità del business.

GRUPPO CLESSIDRA (100%)

Clessidra ha positivamente valutato l'opportunità di razionalizzare la propria struttura prevedendo la separazione della business unit "private equity" e della business unit "credito", attraverso la divisione dei gestori in base alla tipologia di asset under management, e la creazione di una "piattaforma di investimento" nella forma di un gruppo finanziario ("Gruppo Clessidra").

Il gruppo Clessidra opera ora attraverso le tre società Clessidra Private Equity SGR, Clessidra Capital Credit SGR e Clessidra Factoring, rispettivamente specializzate nelle attività di private equity, nel settore dei crediti Unlikely-to-Pay ("UTP") e del factoring.

Il margine di intermediazione del Gruppo, positivo per 6,6 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 30 giugno 2020), è rappresentato essenzialmente dalle commissioni di gestione dei Fondi Clessidra e dagli interessi e commissioni derivanti dall'attività di Factoring.

Le spese amministrative dell'esercizio ammontano a 10,6 milioni di euro (8,6 milioni al 30 giugno 2020) e sono dovute principalmente al costo del personale per 4,8 milioni di euro e ai costi di consulenza e di gestione.

Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 2,8 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel primo semestre 2020) e imposte per 0,3 milioni di euro, il semestre chiude con un risultato negativo di 0,9 milioni di euro.

PREVISIONI EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il ciclo economico mondiale ha chiuso il primo semestre dell'anno su un solido sentiero di crescita: a fronte del 4% del primo trimestre, il PIL reale del secondo trimestre è stimabile intorno al 12% su base annua. Pur beneficiando del confronto statistico con il 2020, l'espansione registrata nei due trimestri del 2021 e gli indicatori correnti risultano coerenti con una crescita finale attesa del 2021 prossima al 6% e al 4,5% nel 2022. Il sentiero di crescita dell'economia globale dovrebbe salire al di sopra della dinamica pre-Covid a partire dal terzo trimestre, trainata dall'aumento del tasso di crescita degli investimenti. L'espansione del settore manifatturiero ha evidenziato in giugno una moderata flessione ma permane sul trend di espansione più elevato degli ultimi dieci anni, con una partecipazione dell'80% dei Paesi alla crescita, mentre gli indicatori del settore dei servizi si sono attestati in giugno sui valori massimi dal 2007 e hanno superato per il terzo mese consecutivo gli indici manifatturieri. Il ciclo mondiale è sospinto dagli Stati Uniti, per la prima volta da oltre venti anni non è la Cina a sostenere la congiuntura, con una variazione finale del PIL dell'anno in corso probabile al di sopra del 6,5%. La crescita dell'Eurozona per il 2021 è stimata al 4,8% in media, mentre nel 2022 dovrebbe convergere al 4,5%, valori attesi anche per quanto riguarda gli USA. La variazione attesa del PIL italiano ha registrato un rialzo nel corso del secondo trimestre, con medie prossime al 5% nel 2021, mentre nel 2022 si attesta poco al di sotto della media dell'Eurozona. La dinamica inflazionistica è in aumento, in particolare negli Stati Uniti, scaturita in parte da fattori contingenti che vincolano l'offerta, dalle frizioni tra la domanda e l'offerta di lavoro derivanti dalla riapertura dell'attività economica e dall'aumento del prezzo delle materie prime. L'incremento della produttività del lavoro e la persistenza di fattori deflazionistici strutturali, (impatto tecnologia, demografia, indebitamento) sono di supporto alla visione transitoria dell'aumento dei prezzi, sostenuta sia dalla banca centrale statunitense sia dalle valutazioni del mercato finanziario. Tuttavia, l'incertezza sul maggior rischio inflazionistico permane a fronte della maggiore espansione della politica fiscale USA rispetto agli altri Paesi sviluppati e la conseguente maggiore velocità della chiusura dell'output gap dell'economia USA. L'instabilità finanziaria derivante dalla percezione di una eventuale accelerazione dei prezzi più duratura e gli effetti della variante Delta del virus, sono le principali fonti di incertezza che gravano sullo scenario.

In un contesto che, nonostante la robusta ripresa economica in corso, permane quindi caratterizzato da incertezza, Italmobiliare ha ulteriormente intensificato il supporto alle portfolio companies affinché possano cogliere al meglio le opportunità offerte sia dagli ambiziosi piani di sostegno all'economia attivati dalle principali istituzioni nazionali ed internazionali, che da emergenti trend economici, tecnologici e di consumo sui quali l'esperienza pandemica ha impresso forti accelerazioni. In particolare, la strategia di Italmobiliare sempre più caratterizzata dall'integrazione delle migliori pratiche ESG nei piani di sviluppo delle proprie portfolio companies appare molto coerente con il focus impresso dall'Unione Europea e più in generale dalle principali economie mondiali sulla transizione ecologia ed energetica delle attività produttive

In tutte le società del Gruppo prosegue inoltre l'implementazione di misure atte a garantire eccellenza operativa, flessibilità finanziaria ed efficace presidio dei rischi, mentre vengono al contempo esplorate innovative soluzioni di marketing, ottimizzata la transizione verso un pervasivo utilizzo di canali commerciali digitali ed è in corso una costante opera di attrazione di talenti e di rafforzamento dei management team attraverso competenze qualificate.

Nell'ambito degli investimenti condotti attraverso la partecipazione a fondi di investimento alternativi è stata raggiunta un'ampia diversificazione grazie ad un portafoglio che fornisce accesso strategico a geografie chiave, in particolare in Europa e USA, che si stanno confermando principale motore della crescita economica mondiale, e a diverse asset class, dal Private Equity al Venture & Growth Capital, con performance che contribuiscono in modo significativo alla crescita del NAV. Pieno supporto viene garantito al processo di riorganizzazione e diversificazione di Clessidra, piattaforma multiasset e multibusiness in grado di intercettare le diverse esigenze degli investitori interessati al mercato italiano e al contempo rispondere alle necessità finanziarie di un tessuto imprenditoriale dinamico ancorché fortemente provato da più di un anno di pandemia attraverso strumenti dedicati di Private Equity (dove Italmobiliare si conferma anchor investor anche nel fondo CCP4 che ha raggiunto la soglia di circa 270 milioni di euro al primo closing ed è tuttora in fase di raccolta), Private Debt e Factoring.

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

Italmobiliare non ha strumenti obbligazionari o titoli di debito in circolazione. Nel periodo in esame non si segnalano emissioni obbligazionarie e nei 18 mesi successivi al 30 giugno 2021 non sono previsti titoli obbligazionari o di debito in scadenza.

COOPTAZIONE CONSIGLIERE

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, riunitosi in data odierna, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, ha cooptato Valentina Casella, che resterà in carica sino alla prossima Assemblea dei Soci.

Valentina Casella, prima candidata non eletta della lista di maggioranza presentata da Compagnia Fiduciaria Nazionale all'assemblea del 21 aprile 2020, è subentrata infatti dopo le dimissioni -comunicate in data 27 luglio 2021- di Marinella Soldi, che era espressione della medesima lista.

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza in capo a Valentina Casella dei requisiti di indipendenza di cui al Testo Unico della Finanza e al Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione, avendone valutato la competenza in materia, ha inoltre deliberato la nomina di Valentina Casella quale componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e di Vittorio Bertazzoni quale nuovo Presidente (subentrando alla dimissionaria Marinella Soldi).

Il curriculum vitae di Valentina Casella è disponibile sul sito internet della Società nella sezione Governance/Consiglio di Amministrazione.

PRESENTAZIONE AGLI ANALISTI

La presentazione per la comunità finanziaria, aggiornata con i risultati al 30 giugno 2021, sarà resa disponibile sul sito internet della Società nella sezione Investor/Presentazioni (<https://www.italmobiliare.it/it/investor/presentazioni>) entro la giornata del 29 luglio.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., Mauro Torri, attesta – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

ITALMOBILIARE SU INTERNET: www.italmobiliare.it

Italmobiliare

Media Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Investor Relations Tel. (0039) 02.29024.212

In allegato i dati di conto economico e stato patrimoniale in corso di esame da parte della società di revisione.

Gruppo Italmobiliare

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	1° semestre 2021	%	1° semestre 2020 IFRS 5	%	Variazione	%
Ricavi	188.924		125.016		63.908	
Plusvalenze da cessione	3.637		9.933		(6.296)	
Altri proventi	40.139		20.612		19.527	
Totale Ricavi e proventi	232.700	100,0	155.561	100,0	77.139	49,6
Altri ricavi e proventi	3.314		2.739		575	
Variazioni rimanenze	2.591		514		2.077	
Lavori interni	79		63		16	
Costi per materie prime e accessori	(72.804)		(52.856)		(19.948)	
Costi per servizi	(43.600)		(26.614)		(16.986)	
Costi per il personale	(32.955)		(24.060)		(8.895)	
Oneri e proventi operativi diversi	(9.186)		(39.777)		30.591	
Margine Operativo Lordo	80.139	34,4	15.570	10,0	64.569	> 100
Ammortamenti	(11.002)		(7.630)		(3.372)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni					-	
Risultato operativo	69.137	29,7	7.940	5,1	61.197	> 100
Proventi finanziari	89		55		34	
Oneri finanziari	(1.452)		(913)		(539)	
Differenze cambio e derivati netti	156		(47)		203	
Rettifiche di valore di attività finanziarie			(798)		798	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8.558		(4.743)		13.301	
Risultato ante imposte	76.488	32,9	1.494	1,0	74.994	> 100
Imposte dell'esercizio	(24.951)		(2.657)		(22.294)	
Risultato da attività in funzionamento	51.537	22,1	(1.163)	-0,7	52.700	> 100
Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	65.879		2.548		63.331	
Utile/(perdita) dell'esercizio	117.416	50,5	1.385	0,9	116.031	> 100
Attribuibile a:						
Soci della controllante	107.092	46,0	(8.148)	-5,2	115.240	> 100
Interessenze di pertinenza di terzi	10.324	4,4	9.533	6,1	791	8,3
Utile dell'esercizio per azione						
Base azioni ordinarie	2,533 €		(0,193) €			
Diluito azioni ordinarie	n.a.		(0,193) €			

Gruppo Italmobiliare

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO (migliaia di euro)	1° semestre 2021	%	1° semestre 2020 IFRS 5	%	Variazione	%
Utile/(perdita) del periodo	117.416	50,5	1.385	0,9	116.031	> 100
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento						
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico						
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti	106				106	
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto						
Imposte sul reddito						
Variazione di fair value delle attività valutate a FVTOCI	17.031		(54.380)		71.411	
Variazione di fair value delle attività finanziarie valutate a FVTOCI - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto						
Imposte sul reddito	(40)		89		(129)	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico	17.097		(54.291)		71.388	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico						
Riserva di conversione delle gestioni estere	(64)		(2)		(62)	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	452		(41)		493	
Variazioni di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari	66		(123)		189	
Variazioni di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(603)		(170)		(433)	
Imposte sul reddito			5		(5)	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	(149)		(331)		182	
Totale altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale	(149)		(331)		182	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività possedute per la vendita	4.233		(2.170)		6.403	
Totale altre componenti di conto economico complessivo	21.181		(56.792)		77.973	
Totale conto economico complessivo	138.597	59,6	(55.407)	-35,6	194.004	> 100
Attribuibile a:						
soci della controllante	128.275		(64.934)		193.209	
interessenze di pertinenza di terzi	10.322		9.527		795	

Gruppo Italmobiliare

STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	166.982	159.857	7.125
Investimenti immobiliari	5.430	7.632	(2.202)
Avviamento	238.802	250.723	(11.921)
Attività immateriali	309.905	302.832	7.073
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	194.272	183.749	10.523
Partecipazioni in altre imprese	164.028	119.737	44.291
Crediti commerciali e altre attività non correnti	191.877	161.404	30.473
Attività per Imposte differite	16.832	18.177	(1.345)
Crediti verso dipendenti non correnti		612	(612)
Totale attività non correnti	1.288.128	1.204.723	83.405
Attività correnti			
Rimanenze	39.982	48.057	(8.075)
Crediti commerciali	92.908	76.892	16.016
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	28.713	19.461	9.252
Crediti tributari	8.638	17.125	(8.487)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	362.266	324.174	38.092
Disponibilità liquide	88.295	123.066	(34.771)
Totale attività correnti	620.802	608.775	12.027
Attività possedute per la vendita	7	131.531	(131.524)
Totale attività	1.908.937	1.945.029	(36.092)
Patrimonio netto			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.607	55.607	
Riserve	19.481	(6.495)	25.976
Azioni proprie	(5.166)	(6.620)	1.454
Utili a nuovo	1.243.716	1.187.705	56.011
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	1.413.805	1.330.364	83.441
Partecipazioni di terzi	150.840	193.766	(42.926)
Totale patrimonio netto	1.564.645	1.524.130	40.515
Passività non correnti			
Passività finanziarie	52.573	83.050	(30.477)
Benefici ai dipendenti	11.041	12.007	(966)
Fondi	26.947	64.175	(37.228)
Debiti tributari non correnti	9.977	13.733	(3.756)
Altri debiti e passività non correnti	6.258	597	5.661
Passività per Imposte differite	8.103	4.004	4.099
Totale passività non correnti	114.899	177.566	(62.667)
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	26.602	10.937	15.665
Passività finanziarie	37.211	46.907	(9.696)
Debiti commerciali	57.206	51.497	5.709
Fondi	1.677	1.608	69
Debiti tributari	15.652	16.722	(1.070)
Altre passività	90.955	55.560	35.395
Totale passività correnti	229.303	183.231	46.072
Totale passività	344.202	360.797	(16.595)
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	90	60.102	(60.012)
Totale patrimonio e passività	1.908.937	1.945.029	(36.092)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle poste patrimoniali, economiche e finanziarie sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Gruppo Italmobiliare

PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI (migliaia di euro)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Posizione finanziaria netta complessiva a inizio periodo	320.831	475.236
Flussi dell'attività operativa	2.272	1.809
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>(24.125)</i>	<i>(13.972)</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>(84.657)</i>	<i>(54.349)</i>
Flussi per investimenti	(108.782)	(68.321)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	176.483	48.547
Dividendi distribuiti	(39.884)	(75.999)
Differenze di struttura e conversione	(6.892)	987
Altre variazioni	10.545	2.185
Flusso finanziario netto del periodo	33.742	(90.792)
Flusso finanziario da attività destinate alla cessione	(95)	0
Posizione finanziaria netta complessiva a fine periodo	354.478	384.444

Gruppo Italmobiliare

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)	30 giugno 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	460.636	456.505	4.131
Disponibilità liquide	88.295	123.066	(34.771)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
Strumenti derivati attivi	523	539	(16)
Altre attività finanziarie correnti	371.818	332.900	38.918
Debiti finanziari a breve	(74.025)	(67.904)	(6.121)
Debiti verso banche a breve	(26.602)	(10.937)	(15.665)
Debiti finanziari correnti	(41.991)	(51.648)	9.657
Debiti per leasing finanziario a breve	(4.526)	(4.765)	239
Strumenti derivati passivi	(906)	(554)	(352)
Attività finanziarie a M/L	20.464	35.179	(14.715)
Attività finanziarie a lungo	20.464	35.179	(14.715)
Strumenti derivati attivi a lungo			
Debiti finanziari a M/L	(52.602)	(83.171)	30.569
Debiti finanziari a lungo	(23.253)	(55.055)	31.802
Debiti per leasing finanziario a lungo	(29.320)	(27.995)	(1.325)
Strumenti derivati passivi a lungo	(29)	(121)	92
Posizione finanziaria netta in funzionamento	354.473	340.609	13.864
Attività possedute per la vendita	7	2.529	(2.522)
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita		(22.307)	22.307
Posizione finanziaria netta destinata alla cessione	7	(19.778)	19.785
Posizione finanziaria netta totale	354.480	320.831	33.649